

IRSOO a Bruxelles per il secondo meeting dell'Accademia Europea di Ortocheratologia.

28-30 giugno 2013

Per tre giorni, dal 28 al 30 giugno 2013, Bruxelles è stata il centro della Contattologia Specialistica mondiale. Il 2° meeting dell'Accademia Europea di Ortocheratologia e dell'Accademia Internazionale di Ortocheratologia ha presentato relatori di prestigio provenienti da Stati Uniti, Giappone, Australia, Canada, Russia, Taiwan, Croazia, e per l'Europa da Gran Bretagna, Olanda, Germania, Italia, Spagna, un panel autorevole che ha trattato i temi più attuali legati al mondo del "modellamento corneale". L'Ortocheratologia notturna come tecnica innovativa, sicura, efficace, esaminata a tutto tondo: quali sono le procedure e le tecniche da utilizzare, quali sono i risultati, come funziona, come si sta sviluppando nelle diverse parti del mondo, quale potrà essere il suo futuro. Di grande attualità, come dicevamo, i temi trattati nel meeting, a partire dal controllo della progressione miopica, al centro di un grande dibattito tra gli scienziati e i clinici di tutto il mondo, per proseguire con quelli altrettanto importanti della sicurezza del trattamento per il paziente, di come gestire le problematiche, della comunicazione con i portatori e della compliance.



L'evento è stato un grande successo anche per la partecipazione e gli italiani hanno fatto, come al solito in questo settore così avanzato della contattologia, la loro parte. L'organizzazione dell'avvenimento è stata curata infatti in modo particolare da Marino Formenti, Antonio Calossi e Sandro Sciacca; la partecipazione all'attività scientifica congressuale vera e propria ha visto la presenza di ben quattro relatori, due nel programma scientifico generale, Antonio Calossi e Alessandro Fossetti, due nella "Free Papers Competition" dove Mauro Frisani e Mattia Basso sono arrivati rispettivamente primo e terzo. Un bel successo e una grande soddisfazione, sia per il collega Frisani, una conferma delle sue capacità, ma soprattutto per Mattia Basso che ha presentato i risultati di un lavoro sperimentale portato avanti con il collega Riccardo Cheloni presso i laboratori dell'IRSOO di Vinci, dove i due sono studenti del corso di Optometria. Questi sono i primi risultati del nuovo sviluppo che sta vivendo l'attività dell'IRSOO, in



particolare nel campo della sperimentazione e della ricerca, con il coinvolgimento attivo degli studenti del corso di Optometria e di quelli del Corso di Laurea. La presenza italiana è stata consistente anche tra i delegati: oltre 40 gli specialisti italiani di ortocheratologia che hanno seguito i lavori, la delegazione più numerosa, una conferma ulteriore di come la contattologia specialistica italiana si mantenga aggiornata, per tenere saldo quel livello culturale e professionale elevato che ha già da tempo raggiunto, anche nei confronti con i più quotati colleghi stranieri.